
Cammino sinodale: diocesi Melfi, domenica "i cantieri di Betania" e la festa diocesana che dà inizio al nuovo anno pastorale

Domenica 11 settembre, la Piazza Duomo di Melfi ospiterà, in forma dinamica e interattiva, i Cantieri sinodali, ovvero "i cantieri di Betania" e accoglierà la restituzione della "sintesi" dell'ascolto sinodale effettuato nel Convegno diocesano dello scorso 2 luglio. Con la terza edizione della festa diocesana, domenica si darà inizio al nuovo anno pastorale. "Una festa ecclesiale - scrive in una nota mons. Ciro Fanelli, vescovo di Melfi-Rapolla-Venosa - che costituisce il primo passo comunitario per introdurci nel nuovo anno pastorale ancora caratterizzato dall'ascolto sinodale". La festa richiama il tema pastorale del nuovo anno ("Abitare insieme la città, da discepoli del Risorto), spiega il presule, e "si strutturerà secondo lo stile sinodale, non solo perché si inserisce come tappa significativa nel cammino che le Chiese in Italia stanno compiendo, ma anche perché raccoglie e consegna il lavoro dei gruppi che si sono svolti nelle zone pastorali durante l'ultimo Convegno". Con questa "festa" vogliamo sentirci - "come ci indica la Cei con il documento 'I cantieri di Betania. Prospettive per il secondo anno del Cammino sinodale' - tutti attivi nel costruire la comunione ecclesiale, favorendo la partecipazione di tutti e allargando lo slancio missionario verso ogni ambito di vita e verso tutte le persone. Insieme, cioè tutti, dobbiamo mostrare il volto di una comunità ecclesiale desiderosa di vivere la comunione, riconoscendola contemporaneamente come dono della Santissima Trinità e come impegno che ci responsabilizza", annota Fanelli. Annunciando che con quest'anno 2022-23 si concluderà il triennio dedicato alla riscoperta del Battesimo, il presule informa: "Domenica pomeriggio accoglieremo anche la sintesi di quanto emerso dal Convegno pastorale nei gruppi sinodali e prenderemo fisicamente contatto con 'i cantieri sinodali', vivendo lo stile inclusivo della fraternità, descritto da Papa Francesco nel n. 24 dell'Evangelii Gaudium".

Giovanna Pasqualin Traversa